

# DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA PROVENIENTI DA CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI

**Provincia di Brescia**  
Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio  
Ufficio Acqua  
Via Milano, 13 - 25126 Brescia (BS)  
PEC: [sviluppopaesaggio@pec.provincia.bs.it](mailto:sviluppopaesaggio@pec.provincia.bs.it)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_ del comune di \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

n. tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

avente centro di raccolta di rifiuti ubicato a \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_

viste le normative nazionali in materia di tutela dell'ambiente, la L.R. 26/03 e s.m.i. e l'art. 9 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006 n.4 e consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 46 del D.P.R. 26 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

## CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia dichiarando altresì di aver richiesto le autorizzazioni necessarie previste dalle normative vigenti in materia edilizia e igienico sanitaria.

### 1- DATI DI SUPERFICIE DELL'INSEDIAMENTO

- superficie totale dell'insediamento \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>;  
di cui:
  - superficie coperta \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>; (tetti, tettoie, pensiline)
  - superficie scolante \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>; (strade, cortili, piazzali, aree di carico e scarico)
  - superficie permeabile \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>; (verde, altro \_\_\_\_\_ )

## 2 – LOCALIZZAZIONE DELLO SCARICO DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

scarico	dati catastali		coordinate WGS 84	
	fg	map	x	y
S1				

## 3 - DESCRIZIONE DELLE SUPERFICI SCOLANTI

(strade, cortili, piazzali, aree di carico e scarico)

a) aree deposito \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>;

descrizione tipologia di rifiuto: \_\_\_\_\_ ; quantità \_\_\_\_\_ ;

modalità di stoccaggio:

accatastamento;

contenitori sigillati tipo \_\_\_\_\_ ; (container, big bag, altro da specificare)

in aree cordolate con idonea raccolta delle acque meteoriche di percolamento;

altro \_\_\_\_\_ ;

caratteristiche delle sostanze presenti nel rifiuto:

inerti;

idrosolubili;

putrescibili;

pulverulenti;

contaminate da oli;

contaminate da sostanze idrosolubili;

altro \_\_\_\_\_ ;

(i dati richiesti sono da ripetersi per ogni tipologia di rifiuto presente sulle superfici scolanti)

b) aree adibite a parcheggio \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>;

autoveicoli maestranze e utenze;

autoveicoli aziendali;

altro \_\_\_\_\_ ;

c) aree adibite a transito \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>;

le superfici scolanti sono mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche attraverso l'attività di spazzatura eseguita ogni \_\_\_\_\_ gg e comunque ogni volta che si renda necessario;

nel caso di versamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate è svolta immediatamente, a secco, con idonei materiali inerti e assorbenti quali \_\_\_\_\_ , qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o pulverulenti o di liquidi; i relativi materiali decadenti sono smaltiti in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente;

## 4 - DESCRIZIONE DELLA RETE DI RACCOLTA

- la rete convoglia unicamente le acque meteoriche di dilavamento delle superfici scolanti escludendo le acque pluviali dei tetti, delle pensiline, dei terrazzi degli edifici e delle installazioni;
- tutte le superfici scolanti sono impermeabilizzate;

- le acque di prima pioggia e di lavaggio sono avviate ad una vasca di raccolta del volume utile di \_\_\_\_\_ m<sup>3</sup> (almeno 50 m<sup>3</sup>/ha) munita di un sistema di alimentazione che la esclude automaticamente a riempimento avvenuto;
- la vasca di raccolta riceve solo le acque di prima pioggia di eventi meteorici che si susseguono a distanza di almeno 96 ore; solo dopo 96 ore dalla fine dell'evento meteorico, cioè in assenza di precipitazioni atmosferiche per 96 ore consecutive, la vasca di raccolta riceve nuove acque di prima pioggia;
- la rete è progettata sulla base di eventi meteorici di breve durata e di elevata intensità e comunque che l'evento meteorico di altezza complessiva di 5 mm si verifichi in 15 minuti, che il coefficiente di afflusso sia pari ad 1 per le superfici scolanti e 0,3 per quelle permeabili ad esse contigue;
- si allega scheda tecnica del costruttore della vasca di acque di prima pioggia;
- la rete è dotata di idoneo pozzetto di ispezione e campionamento posto a valle del trattamento;
  - ritenendo che possano sussistere pericoli di contaminazione delle acque di seconda pioggia, una parte delle stesse sono assoggettate alle disposizioni previste per le acque di prima pioggia, raccogliendo e avviando al trattamento la portata massima di \_\_\_\_\_ (tramite l'utilizzo di un separatore a stramazzo) o il quantitativo massimo di \_\_\_\_\_ (attraverso la separazione delle acque di seconda pioggia con modalità analoghe alle acque di prima pioggia);
  - le acque meteoriche provengono da superfici contaminate da idrocarburi di origine minerale e sono sottoposte a trattamento in impianti con funzionamento in continuo, progettati sulla base della portata massima stimata in connessione ad eventi meteorici di breve durata e di elevata intensità e comunque quanto meno che l'evento meteorico di altezza complessiva di 5 mm si verifichi in 15 minuti;
  - le acque meteoriche non sono separate e trattate perché dallo svolgimento dell'attività non possono derivare pericoli di contaminazione delle superfici scolanti di natura tale da provocare l'inquinamento delle stesse ai sensi dell'art.13 del regolamento regionale 4/2006; si allega dettagliata descrizione degli apprestamenti e accorgimenti operativi predisposti per evitare i pericoli di contaminazione;

le acque di prima pioggia sono sottoposte a trattamento in impianto di:

- sedimentazione;
- disoleazione con filtro a coalescenza;
- chimico costituito dalle fasi di \_\_\_\_\_
- filtrazione con i seguenti materiali \_\_\_\_\_
- si allega scheda tecnica del costruttore dell'impianto di trattamento.

## 5 - RECAPITO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE

- le acque di prima pioggia recapitano in corpo idrico superficiale nel rispetto dei valori limite di emissione della tabella 3, dell'allegato 5 alla parte III del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152;
- durante l'evento meteorico le acque di prima pioggia non sono scaricate in corpo idrico superficiale;

## 6 - RECAPITO NEGLI STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO

- nelle zone non ubicate in prossimità di corpo idrico superficiale, le acque di prima pioggia recapitano su suolo o negli strati superficiali del sottosuolo nel rispetto dei valori limite di emissione della tabella 4, dell'allegato 5 alla parte III del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, fermo restando i divieti di scarico negli strati superficiali del sottosuolo delle sostanze di cui al punto 2.1, dell'all. 5 alla parte III del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152.
- lo scarico di acque di prima pioggia negli strati superficiali del sottosuolo confluisce in pozzo perdente:
  - lo scarico non avviene direttamente nelle acque sotterranee;
  - è posto lontano da fabbricati e aree pavimentate;
  - è distante almeno 2 metri dai confini;
  - è distante almeno 50 metri da qualunque pozzo, condotta, serbatoio od altra opera destinata al servizio di acqua potabile;
  - la distanza tra il fondo della trincea e la massima escursione della falda non è inferiore a 2 metri;
  - la distanza fra gli assi dei pozzi non è inferiore a quattro volte il diametro dei pozzi;
- il volume totale utile è \_\_\_\_\_ mq;

## 7 - LOCALIZZAZIONE DELLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

scarico	dati catastali		coordinate WGS84	
	fg	map	x	y
S1				

## 8 - CARICO ORGANICO IN ABITANTI EQUIVALENTI (AE)

in base alle camere da letto:

	quantità	coefficiente	n. AE
addetti		/3	

## 9 - VASCA IMHOFF

(da ripetere per ogni vasca Imhoff e per ogni degrassatore)

- è ubicata esternamente ai fabbricati e distante almeno 1 metro dai muri di fondazione;
- è distante almeno 2 metri dai confini;
- è distante almeno 10 metri da qualunque pozzo, condotta o serbatoio destinato ad acqua potabile;
- è completamente interrata ed impermeabile, costruita a regola d'arte per proteggere il terreno e l'eventuale falda;
- è dotata di pozzetto d'accesso o vano per l'estrazione del materiale sedimentato;
- è in posizione tale che le operazioni di estrazione del residuo non recano fastidio;
- è dotata di tubo di ventilazione;

forma:

<input type="checkbox"/> cilindro	<input type="checkbox"/> parallelepipedo
-----------------------------------	--

- la profondità utile è \_\_\_\_\_ cm;
- la larghezza-lunghezza/diametro è \_\_\_\_\_ cm;
- il volume del comparto sedimentazione è \_\_\_\_\_ Lt; (40/50 Lt ogni AE)
- il volume del comparto digestione è \_\_\_\_\_ Lt; (100/120 Lt ogni AE)
- il volume totale utile è \_\_\_\_\_ Lt; (minimo 250/300 Lt)
- la potenzialità nominale è di \_\_\_\_\_ AE;

## 10 - TRINCEE DI SUB-IRRIGAZIONE

(da ripetere per ogni trincea di sub-irrigazione)

- è posta lontano da fabbricati e aree pavimentate;
- è distante almeno 2 m dai confini;
- è distante almeno 30 m da qualunque pozzo, condotta, serbatoio od altra opera destinata al servizio di acqua potabile;
- la trincea è larga circa 100 cm e profonda circa 100 cm o poco più;
- lo strato di pietrisco è alto circa 60/90 cm;
- la condotta disperdente è collocata dentro lo strato di pietrisco, nella parte superiore;
- lo scavo è colmato con terreno vegetale, interponendo del tessuto che eviti il rischio di intasamento della condotta e dello strato di pietrisco;
- la soggiacenza della falda < 2 m; la distanza tra il fondo della trincea e la massima escursione della falda non è inferiore a 1 metro;
- la condotta disperdente ha un diametro di circa 10/12 cm e una pendenza fra lo 0,2 e 0,5%;
- la trincea segue l'andamento delle curve di livello;
- la distanza da una altra trincea è di circa 30 metri;
- è dotata di pozzetto di cacciata posto a monte della condotta disperdente;
- lo sviluppo della condotta è di \_\_\_\_\_ m.

La natura del terreno è:

- sabbia sottile, materiale leggero o di riporto; (2 m per AE)
- sabbia grossa e pietrisco; (3 m per AE)
- sabbia sottile con argille; (5 m per AE)
- argilla con un po' di sabbia. (10 m per AE)
- coefficiente di permeabilità del suolo <  $10^{-6}$  m/s; la trincea non è ubicata in terreno costituito da argilla compatta;

La trincea è realizzata con condotte su:

- una unica fila;
- una fila ramificata;
- più file.

## 11 – ALLEGATI

- ELABORATO CARTOGRAFICO datato, timbrato e firmato dal proprietario e dal tecnico estensore, composto da:
  1. estratto della carta tecnica regionale C.T.R. in scala 1:10.000 con evidenziata l'ubicazione dell'insediamento;

2. estratto della mappa catastale in scala 1:1.000 o 1:2.000 con evidenziata l'ubicazione dell'insediamento ed i punti di scarico;
  3. planimetria in scala adeguata dell'insediamento con l'indicazione del punto di approvvigionamento (acquedotto, acque sotterranee), della rete di scarico di acque di prima pioggia (costituita dalle griglie e caditorie, rete di raccolta, vasca di raccolta, impianto di trattamento, pozzetto di scarico) e della rete di raccolta delle acque meteoriche.
- (per lo scarico con recapito in corpo idrico superficiale) DICHIARAZIONE DEL GESTORE DEL CORPO IDRICO RICETTORE con l'indicazione delle portate idrauliche (minime, medie) ed i periodi dell'anno con portata idraulica nulla, espressi in giorni, secondo il comma 9, dell'art. 124, del D.Lgs 152/06;
  - (per lo scarico con recapito negli strati superficiali del sottosuolo) DICHIARAZIONE COMUNALE O DEL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO DICHIARAZIONE COMUNALE O DEL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO che l'insediamento ricade esternamente agli agglomerati così come definiti dalla DCP n.33 del 28.10.2016, e che la distanza tra il confine e la pubblica fognatura è superiore a 50 metri; che lo scarico non ricade nella zona di rispetto dei punti di captazione della risorsa idrica sotterranea destinata al consumo umano erogata mediante acquedotto che, salvo diversa individuazione comunale, ha un'estensione di 200 m di raggio;
  - ATTESTAZIONE DI VERSAMENTO delle spese di istruttoria di € 300,00 da effettuarsi sul C.C. postale n. 16535254 intestato a "Provincia di Brescia - Servizio Tesoreria - Palazzo Broletto - 25100 - Brescia" oppure tramite bonifico bancario c/o la Banca d'Italia IBAN IT 91 Q 0100003245131300060095, causale "Regolamento Regionale n. 4/06 presentazione domanda"

Data \_\_\_\_\_

timbro e firma \_\_\_\_\_

la presente domanda è stata redatta dal tecnico \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_

tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_